

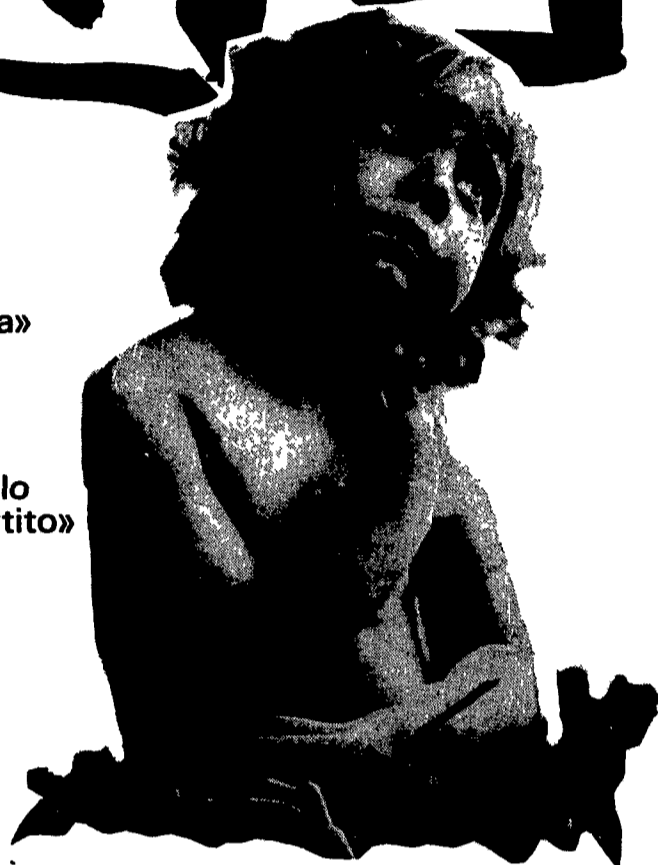
CUORE



Settimanale gratuito diretto da Michele Serra Anno 1 - Numero 44 - 20 Novembre 1989



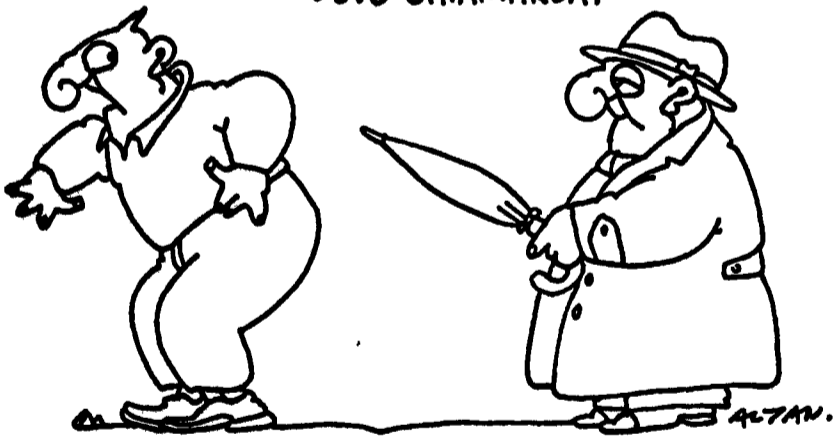
Milioni di comunisti reagiscono alla crisi di identità abbandonandosi ad ogni genere di efferatezze: prenotati migliaia di «Natale e Capodanno a Sofia» Casi umani: un anziano militante si toglie la vita in modo atroce, leggendo da cima a fondo Rinascita Cossutta proclama il soggiorno di casa sua Repubblica Popolare: la moglie si rifugia nel tinello Colajanni a Occhetto: «Forse adesso rientro nel partito» Occhetto a Colajanni: «Forse allora ci ripenso» Il nuovo corso pensa alla Costituente, la vecchia guardia al Ricostituente Panico tra gli anticomunisti: dovranno cambiare nome



D'ACCORDO, NON MANGIAMO PIU' I BAMBINI MA LE BAMBINE SI'!

NO!

VEDRA': SARA' UNA LIBERAZIONE. MI DICA PIUTTOSTO COME DEVO CHIAMARLA.



Analisi logica

Michele Serra

PICCOLETTA - Bettino Craxi dichiara: «Il processo in atto nel Pci si potrà giudicare in base all'atteggiamento che assumeranno nei nostri confronti». Quando si dice pensare in grande. C'era mia nonna Henriette che era nata il 14 luglio, e quando a Parigi facevano i fuochi d'artificio diceva che erano in suo onore. Ma per scherzo. Craxi, invece, ci crede davvero: crolla il mondo, cambia la storia, cambia la geografia, e lui continua a considerare il proprio ombelico come la sola unità di misura possibile. Si metta in coda, piccoletto, e non spinga.

RISPETTO - «Penso prima di tutto al rispetto che dobbiamo ai militanti, penso al travaglio di quanti hanno dedicato all'ideale che riconoscevano nella parola "comunista" tante fatiche, energie, sacrifici, a quanti hanno dato la vita. Non dobbiamo dimenticare che gli intellettuali sono dei privilegiati, hanno il

"fax", sono gente piuttosto ben pagata nei Paesi ricchi, non hanno bisogno di fare ore di coda all'Usl». È un breve estratto dell'intervista di Salvatore Veca all'Unità. Non tutti quelli che per mestiere si occupano di risistemare il mondo hanno il tempo di rispettarlo. Qualcuno, fortunatamente, sì.

EQUIVOCO - Dice Antonio Gava che adesso forse resterà disoccupato, perché è entrato in politica per contrapporsi al comunismo. Quasi spiritoso, ma sono sbagliati i presupposti: siamo noi che siamo entrati in politica perché esistono quelli come Gava. Ed è grazie alla loro permanenza al potere che i comunisti hanno un futuro. Perché non è una questione di nomi: è una questione di gusti.

SCATTO - «Io credo che al Pci, adesso, serva uno scatto». Lo ha detto Antonio Cariglia, noto centomtrista.

CUORE 24 ORE

ACHILLE, PENSACI BENE COSTA TROPPO

Gli esperti di economia confermano: cambiare nome e simbolo comporta una spesa eccessiva per le casse dissestate del Pci. Peggio che mantenere Paese Sera.

TABELLA

Nuova carta intestata	lire 50 milioni
Smaltimento vecchia carta	lire 500 milioni
Sostituzione insegna sezioni	lire 200 milioni
Nuovo inno (fatturare Claudio & Augusto Martelli spa)	lire 1 miliardo
Sostituzione biglietti da visita membri segreteria	lire 20 mila
Nuovi distintivi senza simbolo	lire zero
Fotografie con dedica membri Costituyente	lire 5 milioni

TOTALE 1 miliardo 755 milioni e 20 mila lire

(elaborazione Armando Sarti)

...E I VECCHI COMPAGNI?



ULTIMA ORA

C'E' CHI SOFFRE DI PIU'

La base del Pci è turbata, ma c'è chi è turbato di più. Nelle sezioni comuniste si discute fino a notte inoltrata, ma anche in via del Corso qualcuno fa le ore piccole. Negli ultimi giorni, sor Dullio, netturbino della zona, ha notato che nel palazzo che ospita la direzione del Psi una luce restava accesa fino all'alba. Sor Dullio ha riferito di aver notato l'ombra di un uomo corpulento, molto stempiato e con gli occhiali passeggiare nervosamente, con lunghe pause tra una finestra e l'altra.



Nella telefoto Bettino-Ansa, l'uomo di via del Corso sembra esclamare: «Stavolta mi hanno fregato».